

Le continue revisioni al ribasso delle forniture hanno costretto la Regione a rivedere ancora le fasi della campagna

Vaccinazioni, la Calabria cambia ancora

Si ripartirà con anziani e soggetti fragili. Le dosi di Astra Zeneca destinate alla scuola

Giovanni Pastore COSENZA

Da quando sono arrivati i vaccini, il mondo non sembra più luogo di rovine e di fiamme e la pandemia non appare più un viaggio disperato da cui è difficile ritornare. Da quando ci sono i vaccini si è tornanti a credere nel potere dell'uomo sul suo destino e su quel virus che sembrava invincibile. Certo, servirebbe un'avanzata risolutiva della profilassi ma le continue revisioni al ribasso delle forniture pesano sulla campagna vaccinale. Gli attuali ritmi non sono in grado di accendere soprassalti di enfasi perché consentirebbero di raggiungere il limite del 75% della popolazione mondiale (il tetto dell'immunità di comunità) solo tra sette anni.

Situazione regionale

La campagna dei vaccini in Calabria segue il solito andamento che descrive una curva che sale sempre lentamente. Fino a ieri erano state vaccinate 54.215 persone (2,8% della popolazione calabrese) che

corrispondono al 67,8% delle scorte attualmente disponibili (79.990 dosi in totale, di cui 77.890 Pfizer-Biontech e 2.100 Moderna). La prima dose è stata somministrata a 34.532 calabresi (1,79% della popolazione), dato che con la seconda scende a 19.683 (1,02% della popolazione).

Categorie vaccinate

Il vaccino è stato somministrato a 43.668 operatori sanitari e sociosanitari, a 2.017 residenti di Rsa, e a 8.530 soggetti che rientrano nella categoria "personale non sanitario" che corrispondono al 15,73% del totale dei vaccinati. Proprio su quest'ultima categoria s'era soffermato, nei giorni scorsi, il presidente della Fondazione **Gimbe**, **Nino Cartabellotta**: «È stato chiarito che il "personale non sanitario", ufficialmente non previsto dal Piano vaccinale, include persone che a vario titolo lavorano nelle strutture ospedaliere e sanitarie. Ma, in assenza di un'anagrafe vaccinale nazionale, in questa categoria possono confluire anche soggetti al momento esclusi dalle categorie prioritarie».

Il nuovo piano

La Calabria è alla seconda revisione del piano delle vaccinazioni. L'ultimo aggiornamento è conseguente all'autorizzazione condizionata incassata da Astra Zeneca per il suo siero. Sarà iniettabile solo

su soggetti d'età compresa tra i 18 e i 55 e non affetti da patologie croniche. Dunque, pazienti fragili di tutte le fasce d'età e agli anziani continueranno a ricevere i vaccini Pfizer e Moderna. Il nuovo piano prevede lo sviluppo della campagna attraverso il coinvolgimento degli ultraottantenni (sono circa 130mila e di loro si occuperanno i medici di famiglia) e del personale docente fragile (con comorbidità). Ad anticiparlo era stato, nei giorni scorsi il covid manager della Calabria, Antonio Belcastro. Entro fine marzo, salvo ulteriori revisioni delle forniture, si dovrebbe completare con la doppia somministrazione. Il vaccino Astra Zeneca (appena sarà disponibile) verrà invece destinato esclusivamente al mondo della scuola (per i docenti e personale Ata fino a 55 anni d'età che non abbiano patologie croniche).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 31%

Piano ter Nuovo aggiornamento della campagna di profilassi in Calabria a causa della crisi delle forniture



Peso:31%